

## **RESOCONTO ASSEMBLEA COMITATO GENITORI – LICEO FERMI**

### **I Sessione – 14.04.2021 ore 21**

In data 14/04/2021 si è riunita l'assemblea del Comitato genitori del Liceo Fermi per le sole classi I e II, con il seguente ordine del giorno:

- Settimana dei recuperi: votazione per valutare le idee che verranno illustrate;
- Andamento in DAD;
- Compiti a scuola;
- Varie ed eventuali.

All'incontro erano presenti:

- il Presidente del Comitato, Silvia Minghetti,
- la giunta esecutiva del comitato, Manuela Ratta e Giacinta Titolo
- il Presidente del Consiglio d'Istituto, Andrea Trevisani
- il vicepresidente del Consiglio d'Istituto, Fabiana Sergio
- Claudia Forconi, membro del Consiglio d'Istituto
- alcuni membri della segreteria del comitato genitori
- i rappresentanti dei genitori delle seguenti classi:

I A, I B, I C, I F, I G, I H, I I, I L, I M, I N, I P, I S, I T, II A, II B, II C, II D, II E, II F, II L, II M, II N, II P e II T

Alla prima parte dell'incontro ha partecipato anche il Dirigente, Fulvio Buonomo.

Il preside ringrazia per l'invito e inizia facendo una panoramica sulla situazione attuale della scuola.

L'andamento è impegnativo e faticoso per queste continue interruzioni e riprese che mettono molto in difficoltà tutta l'organizzazione.

Purtroppo, la frequenza al 50% è il massimo che ci si possa aspettare almeno fino alla fine di quest'anno.

Comunica che stanno facendo riunioni bisettimanali con i referenti dell'Asl per avere aggiornamenti sui protocolli, che cambiano in funzione delle variazioni delle ordinanze regionali, e che sono stati richiesti anche chiarimenti riguardanti le tempistiche di attesa per i tracciamenti in caso di positività. Precisa che le precauzioni sono comunque molto alte e la didattica a distanza viene attivata anche nelle situazioni dubbie.

Verrà a breve convocata una riunione con i collaboratori scolastici per effettuare più velocemente e in modo più efficace le sanificazioni.

Per quanto concerne la didattica, si sta procedendo con delle riunioni all'interno di ogni dipartimento per analizzare la situazione, che vede in generale una maggiore tenuta e concentrazione da parte dei ragazzi più grandi, evidentemente più organizzati, e una sofferenza maggiore invece nei ragazzi più piccoli.

Per questi ultimi il cambiamento della scuola, unito alle difficoltà della pandemia, hanno causato molte difficoltà e saranno per questo oggetto di maggiore attenzione.

Questi confronti fra i professori devono servire per capire le competenze raggiunte, pur con tutte le problematiche della pandemia, e cosa è possibile chiedere ai ragazzi senza esagerare, e senza aggravare quindi la situazione.

Stanno cercando di fare un quadro completo per organizzare anche la didattica del prossimo anno, per aiutarli ricercando azioni di supporto, anche di tipo psicologico.

Soprattutto le prime, infatti, avendo frequentato molto poco la scuola non hanno potuto creare un gruppo classe e neanche delle relazioni con i professori.

Sono state, a tal proposito, anche incrementate le ore a disposizione per la psicologa e lo sportello d'ascolto. I fondi messi a disposizione dallo Stato verranno utilizzati anche per questo scopo.

Si è pensato di non effettuare interventi di gruppo sulle classi per lasciare più spazio ad interventi mirati per i ragazzi più bisognosi lavorando in team con i professori e consigliando dei percorsi individuali dove se ne rileva la necessità.

Per quanto riguarda i compiti a scuola, assicura che verrà ripresa l'attività non appena si potrà.

Per i ragazzi DSA stanno cercando di rivedere i PDP per adeguarli ai bisogni dei ragazzi, ma su questo tema sottolinea che i ragazzi devono essere spronati perché i PDP devono essere una compensazione e sono comunque parte di un percorso che il ragazzo deve fare.

Un rappresentante fa presente che in alcuni casi ci sono molte difficoltà da parte dei ragazzi più piccoli, a causa anche di una non elevata maturazione degli stessi che, non essendo in presenza, è anche più difficile che avvenga.

Molteplici rappresentanti hanno segnalato delle criticità, sia nei rapporti tra gli studenti che tra studenti e insegnanti.

Il preside ribadisce che stanno facendo l'analisi di cui sopra proprio per capire cosa privilegiare a livello di didattica e quali scelte fare nel poco tempo che manca alla fine della scuola.

Stanno, inoltre, pensando ad un progetto di Scuola Aperta per il periodo subito successivo alla fine della scuola, con un programma non prettamente didattico ma pensato per stimolare i ragazzi.

Ci sono contatti con l'Opificio Golinelli e con la Cineteca per dei laboratori, sono in programma visite a musei e mostre d'arte e anche attività sportive all'aperto, proprio per sopperire a tutto quello che in quest'anno è mancato.

Il preside saluta e lascia poi la riunione per dare spazio ai lavori del comitato.

Prende la parola un membro della segreteria del Comitato Genitori per illustrare l'evoluzione nel tempo di quella che era nata come settimana di sospensione/recuperi.

Si trattava di una settimana nella quale i ragazzi con delle insufficienze o fragilità andavano a scuola per ripassare, approfondire e avere un supporto maggiore nelle materie da recuperare, mentre i ragazzi che non dovevano recuperare avevano la possibilità di seguire molti progetti che spaziavano da attività all'aria aperta, a quelle di più tecnologiche o sociali.

Ora, si è trasformata in una settimana nella quale tutti i ragazzi vanno a scuola per fare degli approfondimenti sui vari programmi trattati durante il primo quadrimestre.

Il gruppo segreteria porta all'attenzione di tutto il comitato i pro e i contro delle soluzioni finora adottate e propone di mettere ai voti la possibilità di portare in Consiglio di Istituto la progettazione della Settimana del Fermi e la costituzione di un gruppo di lavoro composto dalle diverse componenti della scuola per valutare idee e soluzioni.

Viene, inoltre, precisato dalla segreteria che l'iniziativa di questo progetto si basa anche sulla condivisione con gli studenti, i soli veri protagonisti delle attività scolastiche, che oltretutto, attraverso un sondaggio interno, hanno riscontrato la scarsa utilità della settimana dei recuperi di questo anno scolastico.

**Si procede quindi alla votazione che si conclude con 29 voti favorevoli e 1 contrario.**



**Le classi del biennio rappresentate sono 24. La richiesta viene approvata.**

Si passa quindi al punto relativo alla DAD e, fermo restando tutte le difficoltà ampiamente discusse, si chiede ai rappresentanti presenti una loro visione e prospettiva della situazione.

Un rappresentante prende la parola per ribadire che i ragazzi delle prime non si aiutano perché non si conoscono e il gruppo classe è spesso inesistente.

La presidente, Silvia Minghetti, precisa che anche la didattica integrata va sostenuta perché è uno strumento che forse non si potrà abbandonare a breve e che sono pervenute segnalazioni in merito alla strumentazione che deve essere migliorata perché continua ad avere problemi.

Una rappresentante si complimenta per il lavoro e l'entusiasmo del comitato e ribadisce che la situazione è complicata e che anche i genitori non si conoscono e le impressioni dei singoli non trovano scambio all'interno della classe.

Un'altra rappresentante sottolinea di nuovo la mancanza di dialogo e il timore da parte dei ragazzi del ritorno in presenza che sicuramente comporta grande ansia.

Manuela Ratta e Giacinta Titolo, della Giunta Esecutiva del Comitato Genitori, riportano quanto già detto dal Dirigente in altre sedi: gli insegnanti sono stati esortati a organizzare le verifiche senza appesantire i ragazzi. La Giunta prende comunque in carico la richiesta e si propone di riportarla nuovamente all'attenzione del dirigente.

Fabiana Sergio ribadisce l'importanza di ripristinare un clima di fiducia riprendendo le buone pratiche di relazione e valorizzando i momenti in presenza per far tornare i ragazzi a desiderare di vivere la scuola senza esserne intimoriti.

Un rappresentante precisa che la DAD nell'emergenza della pandemia si è rivelata preziosa e fondamentale ma sta mostrando le sue molteplici criticità. Le verifiche in DAD sono sempre più difficili e con meno tempo a disposizione.

Un rappresentante riporta la sua testimonianza, indicando che la classe che rappresenta in DAD non ha rilevato criticità. Seppure con un calo di attenzione, i ragazzi vanno bene e seguono. La classe ha delle chat per relazionarsi e fanno molte attività di gruppo. I rappresentanti cercano di stimolare i genitori a intervenire e a scambiarsi opinioni. Per esperienza personale fa presente, inoltre, che volendo ci sono dei sistemi (utilizzati all'università) che consentono anche a distanza di controllare che i ragazzi non copino durante le verifiche. L'adozione di queste modalità potrebbe aiutare a ricreare la fiducia tra insegnanti e studenti.

Un rappresentante si stupisce che ancora la DDI non funzioni completamente e, visto che le problematiche c'erano anche a settembre è strano che non si siano risolte del tutto. Prosegue, inoltre, affermando che alcuni professori hanno trovato delle modalità per rendere più interessanti le lezioni e i ragazzi stessi chiedono di essere sollecitati a partecipare.

A questo proposito, Claudia Forconi suggerisce di comunicare le buone pratiche di insegnamento riscontrate su alcuni insegnanti, alla scuola o alla casella di posta del Comitato Genitori per far sì che possano essere di stimolo per una riflessione collettiva.

Una rappresentante ringrazia per l'attività del comitato e fa presente che nella sua classe è stato deciso di far lavorare i ragazzi in gruppo mescolando attitudini e competenze e questo sta dando buoni risultati.

Andrea Trevisani, presidente del CDI, conclude dicendo che realmente la DAD è stata un'ancora di salvataggio per salvare l'anno scolastico ma ha fatto emergere tutte le fragilità. Per questo occorre più che mai tenere vivi e rafforzare tutti gli strumenti di supporto come il tutoraggio, i compiti a scuola etc..

Infine, Fabiana Sergio, vicepresidente del CDI, chiude l'assemblea confermando che queste riunioni saranno sempre più frequenti perché c'è molto bisogno del contributo di tutti e dello scambio di idee che sono assolutamente preziose. La settimana dei recuperi è solo una prima proposta ma ve ne saranno altre, tutte volte all'obiettivo primario di non lasciare nessuno indietro.

La prossima riunione si terrà a fine maggio.

Si scioglie l'assemblea alle ore 23,30.